

Stato d'emergenza per altri 4 mesi

Covid Balzo dei contagi in Italia: altri 2.548, mai così tanti da 5 mesi. A Brescia dati stabili
Il Governo proroga l'emergenza al 31 gennaio
Con il Recovery 15 miliardi di sussidi nel 2021

■ Nuovo balzo del contagio in Italia. Nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono 2.548, il dato più alto degli ultimi 5 mesi, anche a causa del record di tamponi processati. Una situazione che spinge il premier Giuseppe Conte a ufficializzare la scelta del governo di prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio, ad un anno esatto dalla prima misura

messa in campo per far fronte alla pandemia. Una mossa necessaria, come scienziati e tecnici chiedevano da settimane, poiché il virus circola ancora. Preoccupa la situazione nelle scuole. Ieri nel Bresciano altri 25 positivi. Intanto si accelera sul vaccino mentre prende forma il Recovery plan: nel 2021 attesi 15 miliardi di sussidi Ue. **A PAGINA 2-5**



Tamponi. A Brescia ieri 25 positivi, altri due casi a scuola



Peso:1-18%,2-39%

Stato d'emergenza fino al 31 gennaio

Conte: «Chiederemo il voto al Parlamento»

L'ipotesi di proroga per altri quattro mesi annunciata nel giorno in cui si registra un balzo dei contagi

ROMA. Schizzano i contagi da Covid 19 in Italia e per la prima volta da oltre cinque mesi i nuovi casi registrati in un giorno superano ampiamente la soglia psicologica dei duemila: sono 2.548, individuati con oltre 118mila tamponi, mai così tanti dall'inizio dell'emergenza. «Dobbiamo resistere con il coltello tra i denti 7-8 mesi» dice il ministro della Salute Roberto Speranza con il premier Giuseppe Conte che ufficializza la scelta del governo di prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio, ad un anno esatto dalla prima misura messa in campo per far fronte alla pandemia. Una mossa necessaria, come scienziati e tecnici chiedevano da settimane, poiché il virus continua la sua lenta e progressiva crescita in tutto il paese.

Curva in ascesa. Ormai sono più di due mesi che la curva dei contagi sale costantemente e nell'ultima settimana - stando al monitoraggio della Fondazione Gimbe - i ricoveri negli ospedali sono aumentati del 17%. Non solo: ci sono diverse regioni del centro sud - dove nella prima fase

dell'emergenza la situazione è rimasta sotto controllo - che sono particolarmente a rischio. La percentuale degli ospedalizzati, ad esempio, è in Sicilia all'11,1%, nel Lazio al 10,2% e in Puglia al 9,2% a fronte di una media nazionale del 6,6%. Numeri che si ritrovano nel bollettino quotidiano del ministro della Salute con i 2.548 nuovi casi, mai così tanti dalla primavera scorsa. «Le cose cominciano a mettersi peggio, il virus è nocivo come nella scorsa primavera - conferma il virologo Roberto Burioni rivolgendosi direttamente agli italiani su Twitter - vi prego, state attenti, mantenete le distanze, portate le mascherine evitate luoghi affollati».

L'annuncio. Per queste ragioni il governo ha deciso di prorogare lo stato d'emergenza, una decisione che consente di mantenere le misure in atto - a partire dal divieto di assembramento e dal distanziamento fino allo smartworking e all'acquisto con procedure d'urgenza di mac-

chinari e materiale sanitario - e continuare sulla linea della massima prudenza. «Andremo in Parlamento a chiedere la proroga fino al 31 gennaio» dice Conte. «In Cdm abbiamo convenuto che la situazione resta critica: per quanto la curva

dei contagi sia sotto controllo c'è bisogno della massima attenzione». Sarà il ministro Speranza a spiegare le scelte in Aula, quando martedì prossimo illustrerà il nuovo Dpcm. «discuteremo in Parlamento, come è giusto che sia. e io sarò in Aula all'inizio della settimana. Io sono sempre per la linea della massima prudenza e ho sempre mantenuto questa impostazione ma credo che sia corretto che ne discuta il Parlamento e che se ne discuta nel



Peso:1-18%,2-39%

governo perchè in una grande democrazia si fa così». » dice ribadendo comunque la necessità di non allentare la presa. «Siamo davanti a mesi di resistenza, dobbiamo resistere con gli strumenti che abbiamo e che sono prima di tutto i comportamenti corretti. Vedremo la luce nei primi mesi del 2021 perché avremo nuovi strumenti per affrontare la sfida al Covid e nel corso dell'anno usciremo dalla fase più drammatica». Ma fino ad allora biso-

gnerà stringere i denti. Per evitare nuovi lockdown e soprattutto di saturare gli ospedali e rivivere l'incubo di marzo e aprile.

Critici. In giornata arrivano una via l'altra le prese di posizione delle opposizioni leader leghista Matteo Salvini non l'ha presa bene: «Venga in Parlamento e racconti, non sui giornali, quello che vuole fare. Noi non sappiamo nulla. Non c'è un confronto sulle tasse, sulle pensioni. Nulla, scappano e litigano. L'unica cosa su

cui si mettono d'accordo è la legge elettorale, che penso sia l'ultima delle priorità di questo Paese».

Ancora più dura la reazione della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni: «Il Governo più opaco e meno trasparente della storia vorrebbe prorogare lo stato d'emergenza. Perché siamo l'unica Nazione in Europa a essere ancora in stato di emergenza? Il nostro sistema sanitario è a rischio collasso? Il Governo ha il dovere di entrare nel merito e spiegare agli italiani qual è la situazione reale». //

Sarà il ministro Speranza ad andare in Aula per illustrare le ragioni Meloni e Salvini all'attacco



Ministro della Salute. Roberto Speranza



Peso:1-18%,2-39%